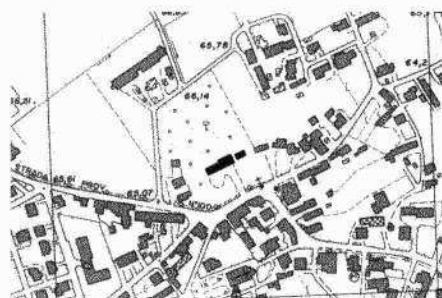


TV 611  
Villa Coletti

Comune: Trevignano  
Frazione: Musano  
Piazza Indipendenza, 37

Irvv 00004162 Ctr 105 NO Iccd A 05.00144395



Lungo la strada che attraversa il centro abitato di Musano, piccola frazione sud-orientale di Trevignano, sorge questo antico complesso dominicale, oggi sede di una comunità terapeutica, protetto all'interno di un grande parco, tutt'oggi recintato da un alto muro misto in ciottoli di fiume e mattone che, insieme alla ricca vegetazione, ne occulta la visibilità.

Giuseppe Mazzotti (1954) cita il complesso nel suo catalogo, sottolineando che l'unico elemento originario era una torretta-colombara, seicentesca, con cornice a dentelli, mentre tutto il resto del complesso era frutto di un rifacimento; esisteva anche la chiesetta in seguito abbattuta.

Diverse le informazioni fornite dalla relazione allegata al decreto di vincolo che nel 1985 è stato apposto sul complesso, descritto come «interessante complesso rurale costituito da un edificio per abitazione con barchessa adiacente del sec. XVIII ed altra barchessa neoclassica isolata, ma disposta sullo stesso asse longitudinale, con area verde di pertinenza».

L'insieme degli edifici, aggregatisi nel tempo, formano oggi un lungo corpo di fabbrica dal profilo molto irregolare. Al centro si colloca il corpo abitativo principale, alto due piani e coronato da un basso sottotetto, alle spalle del quale si eleva la torretta-colombaia menzionata dal Mazzotti, coperta da un piccolo tetto a piramide. Ai lati si dispongono i corpi di servizio, tra cui la barchessa porticata sul lato orientale.

Il fabbricato, volumetricamente assai semplice, presenta caratteristiche tipiche dell'architettura tradizionale veneta. All'interno elementi caratteristici sono i pavimenti in terrazzo alla veneziana e i solai in legno.



Vincolo: L.1089/1939

Decreto: 1985/10/08

Dati Catastali: F. 23, m. 42/ 43/ 44

Il prospetto principale presenta un impaginato molto semplice, caratterizzato da cinque assi di finestre, tutte architravate, distribuite ad intervalli regolari, le cui cornici bianche risaltano sull'intonaco di colore giallo ocre. Il centro della facciata è segnato dalla presenza dell'unico elemento a sbalzo: un piccolo poggolo con il parapetto in ferro a protezione della monofora centrale, sorretto da mensole in pietra.

La barchessa costituisce il prolungamento dell'edificio e consiste in un porticato di quattro arcate ad arco ribassato sostenute da pilastri e corpo terminale pieno; sotto il porticato vi è una finestra di forma vagamente ottagonale, i cui lati obliqui sono costituiti da volute a doppia curvatura. La barchessa neoclassica presenta elementi linguistico-decorativi di un certo rilievo, come lesene, un cornicione dentellato, portoni ad arco con mascheroni in chiave, finestre oculari.

Il complesso è immerso in un bel giardino, anch'esso sottoposto a vincolo, in cui vi sono alberi di vario tipo, «alcuni di specie rara, fra i quali il tasso, l'aliante, il carpino bianco ed altri».



La facciata principale della villa e, sul retro, il volume della colombaia (Archivio IRVV)